

Le mafie in relazione all'ambiente

ART. 9 della COSTITUZIONE ITALIANA

**“La repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”**

La Repubblica tutela il paesaggio.... perché?

Perché è un bene che appartiene a nessun privato e appartiene un po' a tutti. Perciò va difeso, tutelato, conservato perché ne usufruiscano anche le generazioni future.

Nei percorsi sulla Legalità svolti nelle Scuole Medie di I grado del Comune di Bergamo, abbiamo affrontato quest'anno la problematica relativa alle **ECOMAFIE**.

Un percorso che potrebbe essere ulteriormente approfondito, ma che già ci ha consentito di comprendere come le mafie usino ed abusino di persone, animali, cose, ambiente.

Le mafie mettono le loro mani “sporche” su tutto e su tutti con l'unico obiettivo di acquisire potere e denaro per sé e i loro amici.

- 1) **Mettono le mani sulle PERSONE** che “schiavizzano” con ricatti, minacce, violenza. Chi entra in una organizzazione mafiosa, non riesce più ad uscirne: verrebbe ucciso. Chi entra in una organizzazione mafiosa, deve smettere di essere uomo per vestire i panni di un burattino che farà esattamente ciò che vuole il burattinaio mafioso.

Abbiamo visto quindi, che le MAFIE NON RISPETTANO LE PERSONE E LA LORO DIGNITA'

- 2) **Mettono le loro mani sulle COSE:** più possiedono, maggiore è il loro potere territoriale, il loro prestigio nella cosca, il loro potere economico. Tutto ciò consentirà loro di “convincere” anche uomini delle Istituzioni Pubbliche ai loro voleri e desideri. Ma non conoscono il significato di bene comune.

Abbiamo quindi visto, che le MAFIE NON HANNO IL SENSO DELL'EQUA
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER IL BENE DI TUTTI.
CONOSCONO SOLO CIO' CHE E' PROFICUO PER SE'.

- 3) **Mettono le loro mani su NUMEROSE ATTIVITA' ECONOMICHE anche usando e abusando DELL'AMBIENTE:**

- le mafie del cemento che costruiscono (e lo fanno ancora quando riescono) alberghi, case, ristoranti, palazzi in posti paesaggisticamente meravigliosi (con o senza permesso di costruire);
- le mafie dello smaltimento rifiuti speciali (quindi pericolosi) e che hanno fatto sparire sotterrandoli in grosse cave per lucrare sul guadagno ottenuto evitando di portarli negli impianti adeguati e specifici.

Abbiamo visto che le MAFIE NON RISPETTANO L'AMBIENTE e ne abusano come se fosse una cosa di loro proprietà oltre che non pensare minimamente alla salute delle persone e nemmeno dei bambini.

- 4) **Mettono le mani sugli ANIMALI** specialmente animali esotici, selvaggi, feroci e/o in via

di estinzione. Ciò consente ai mafiosi di lucrare sulla vendita di pelli, avorio, ecc. oppure per il gusto di esibirli agli amici e amici degli amici.

Abbiamo visto che le MAFIE NON RISPETTANO GLI ANIMALI
nemmeno quelli protetti ed in via di estinzione.

Potremmo continuare ancora a lungo nell'elenco di situazioni e realtà in cui le mafie “mettono le mani” ed immancabilmente si verifica la rovina di quella situazione e/o realtà, ambiente, ...

COSA POSSIAMO FARE NOI?

La risposta condivisa è stata per tutti la seguente:

**“POSSIAMO COMPORTARCI DIVERSAMENTE RISPETTANDO LA DIGNITA' DI PERSONE
E ANIMALI, MA RISPETTANDO ANCHE LE COSE, L'AMBIENTE, IL TERRITORIO, LA
NATURA”**

Allora l'esortazione seria e forte anche per gli adulti è quella di verificare se nel nostro territorio anche bergamasco, esistano aree degradate. In caso affermativo, si tratterà poi di individuare interventi idonei al recupero di quelle aree.

Così, da un nostro approfondimento, abbiamo scoperto che esiste uno studio approfondito e molto competente realizzato dalla Camera di Commercio e dall'Università di Bergamo (Gruppo di lavoro “assetto del territorio- Ottobre 2016) dal titolo: **LINEE GUIDA PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO BERGAMASCO. Tra ripristino ambientale e rigenerazione urbana.**

In tale studio, sono stati elencati i tipi di degrado: dissesto idrogeologico; cave cessate; strade malmesse; edifici dismessi; edifici obsoleti.

Sono poi state individuate proposte per il recupero ambientale e il recupero dei beni immobili dismessi e/o obsoleti.

Invitiamo a prendere visione di quello studio (evitando quindi lungaggini in questo articolo) anche per ipotizzare possibili azioni concrete nel breve-medio periodo.

Questo sarà un preciso, umile, ma concreto comportamento anti-mafia con l'obiettivo di restituire alla collettività parti ambientali ed evitare ulteriori cementificazioni laddove si possano risanare immobili dismessi e/o fatiscenti anche riconvertendone la destinazione d'uso.

Ci piace, a tal proposito, richiamare un versetto di un testo millenario:

**“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo COLTIVASSE e lo
CUSTODISSE” (Gn. 2, 15)**

Il racconto di Genesi, ci riferisce con tutta chiarezza che ambiente, animali, persone, natura, appartengono alla Creazione di Dio.

Per noi sono un dono, noi stessi siamo dono a noi stessi poiché la vita ci è data, regalata da Qualcun Altro.

Allora se il Creato è per noi un dono, è un regalo ricevuto dai nostri simili prima di noi, che è arrivato a noi e che dovremmo a nostra volta consegnare alle generazioni future perché anch'esse ne traggano beneficio. Ecco perché abbiamo il compito di proteggerlo e custodirlo pur traendone ciò che serve per vivere!

Rispetto per le persone, per la dignità di ogni persona che è soggetto di diritti e doveri.

Il rispetto delle persone si compie rispettando e custodendo anche l'ambiente, la natura, il Creato. Rovinarlo porterebbe a gravi conseguenze anche per la vita e la salute delle persone.

L'art. 9 della nostra Costituzione italiana, raccoglie questo valore etico e ne afferma la TUTELA.
Ciò sarà ancor più vivo se il rispetto dell'ambiente non verrà per paura delle sanzioni, ma perché
avremo compreso che la vita umana è possibile ed è buona quando vissuta in armonia e rispetto tra
persone, animali, natura, ambiente.
Buon impegno a tutti!